

Regolamento del Collegio Sindacale

Indice

Premessa

Art. 1 - Composizione

Art. 2 - Ruolo e poteri del Collegio Sindacale

Art. 3 - Funzionamento del Collegio Sindacale

Art. 4 - Ruolo del Presidente

Art. 5 - Riservatezza

Art. 6 - Segreteria del Collegio Sindacale

Art. 7 - Affidamento di specifiche attività a singoli membri

Art. 8 - Riunioni congiunte

Art. 9 - Autovalutazione e Diversità del Collegio Sindacale

Art. 10 - Disposizioni finali



PREMESSA

Il presente Regolamento (“Regolamento”) disciplina le modalità di funzionamento e le competenze del Collegio Sindacale di Leonardo – Società per azioni (“Leonardo” o “Società”), nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché alla luce dei principi e delle regole stabiliti dal vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dal Comitato per la Corporate Governance (“Codice di Autodisciplina”) al quale la Società aderisce e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (“Norme di Comportamento”).

Art. 1 Composizione

Il Collegio Sindacale (“Collegio”) è nominato dall’Assemblea degli Azionisti ed è composto da cinque Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti.

Due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente sono tratti dalle liste di minoranza. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall’Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali che abbiano esercitato l’attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; lo Statuto di Leonardo individua gli ulteriori criteri per la nomina dei Sindaci che non siano in possesso di tali requisiti.

La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l’equilibrio tra i generi.

In linea con quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale valuta nella prima riunione utile successiva alla nomina l’indipendenza dei propri membri sulla scorta delle informazioni acquisite dai Sindaci stessi, rinnovando periodicamente tale valutazione, con cadenza annuale e comunque al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell’indipendenza, e comunicando gli esiti di dette valutazioni al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale adotta gli stessi criteri previsti nel Codice di Autodisciplina e nelle Norme di Comportamento, riservandosi di fissare ex ante specifici criteri quantitativi e qualitativi di riferimento per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di valutazione, fermo restando la propria discrezionalità nel valutare il caso concreto del singolo Sindaco avendo riguardo alla posizione complessiva di quest’ultimo. I Sindaci sono soggetti ai limiti del cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa. I Sindaci dedicano allo svolgimento dell’incarico impegno e tempo adeguati; al momento dell’accettazione dell’incarico e periodicamente nel corso dello stesso, il Sindaco valuta attentamente la propria disponibilità di tempo per assicurare il diligente svolgimento dell’incarico.



Art. 2

Ruolo e poteri del Collegio Sindacale

Il Collegio è titolare di poteri di vigilanza e controllo previsti dalla normativa e regolamentazione vigente, tra cui rientrano le funzioni allo stesso spettanti in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e ss.mm.

In particolare, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Società, del sistema di gestione e controllo dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale deve comunicare senza indugio alla Consob le irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza e trasmettere i relativi verbali delle riunioni e degli accertamenti svolti e ogni altra utile documentazione.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, i membri del Collegio assistono alle adunanze dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione nonché dei Comitati endoconsiliari; il Presidente riferisce per conto del Collegio sulle attività svolte dal Collegio ed esprime i relativi pareri, ove previsto.

Inoltre, il Collegio tiene incontri con le figure apicali della Società e i dirigenti della Società e del Gruppo. Il Collegio incontra, altresì, periodicamente la Società di revisione, i Collegi Sindacali delle principali società controllate dirette del Gruppo (avvalendosi della u.o. Group Internal Audit per quanto riguarda le società controllate estere dalla quale acquisisce periodicamente adeguati flussi informativi) e l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01.

Il Collegio Sindacale riceve periodici flussi informativi dalle funzioni aziendali, anche in virtù di specifiche disposizioni contenute nelle procedure della Società.

Art. 3

Funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni, secondo un calendario a tal fine predisposto dal Presidente. Il numero delle riunioni deve essere congruo rispetto alle dimensioni, alla complessità e alle caratteristiche della Società.

Il Collegio nomina un Segretario che, salva diversa deliberazione, resta in carica fino alla scadenza dell'Organo stesso. Il Segretario, da individuarsi tra i dipendenti o collaboratori di Leonardo nell'ambito della unità organizzativa LSC/Group Corporate Affairs, deve essere un soggetto esperto in diritto societario in grado di fornire un valido supporto tecnico ai lavori del Collegio.

Le riunioni del Collegio Sindacale si intendono tenute nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi. Le riunioni sono presiedute dal Presidente; in caso di assenza del Presidente, le riunioni sono presiedute dall'altro



Sindaco eletto dalla minoranza. Nel caso in cui i Sindaci eletti dalla minoranza siano tutti assenti, le riunioni sono presiedute dal Sindaco più anziano di età.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano mediante mezzi di telecomunicazione in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale.

In attuazione del programma di attività pianificato, il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni e lo trasmette, per il tramite della Segreteria del Collegio Sindacale, agli altri membri tramite apposito messaggio di posta elettronica contenente l'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione deve essere inoltrato con ragionevole anticipo e comunque non oltre tre giorni antecedenti la data della riunione, salvo casi di urgenza, con le modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione. La riunione del Collegio Sindacale convocata senza l'osservanza delle modalità sopra indicate sarà in ogni caso valida qualora tutti i Sindaci Effettivi siano presenti o informati e dichiarino di non opporsi alla trattazione degli argomenti.

Al fine di consentire una partecipazione adeguata e consapevole deve essere messa a disposizione dei Sindaci, di norma in concomitanza con l'avviso di convocazione della riunione, la documentazione di supporto e le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di esprimersi sulle materie oggetto della riunione. È cura della Segreteria del Collegio Sindacale mettere a disposizione tale documentazione, che rimane conservata agli atti del Collegio Sindacale, implementando l'area virtuale dedicata, anche nei giorni successivi alla riunione con quanto acquisito direttamente nel corso della stessa.

Il Collegio Sindacale delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente della riunione. Le comunicazioni effettuate nel corso della riunione e le deliberazioni adottate dal Collegio Sindacale vengono constatate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente e da tutti gli altri Sindaci, compresi i Sindaci assenti per presa visione e condivisione. I Libri dei Verbali del Collegio Sindacale sono conservati presso la sede sociale a cura della Segreteria del Collegio Sindacale e rimangono disponibili per la consultazione a richiesta di ciascuno dei Sindaci.

Art. 4 **Ruolo del Presidente**

Il Presidente del Collegio Sindacale garantisce l'efficacia del dibattito all'interno del Collegio e si adopera affinché le deliberazioni alle quali il medesimo giunge siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini il Presidente, per il tramite della Segreteria del Collegio Sindacale, assicura che ai Sindaci sia trasmessa nei termini previsti la documentazione a supporto delle deliberazioni del Collegio e che la documentazione a supporto delle deliberazioni messa a disposizione nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno.



Il Presidente inoltre assicura che: i) il processo di autovalutazione dei Sindaci sia svolto con efficacia e le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Collegio; ii) siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate; iii) la Società predisponga e attui programmi di inserimento e induction per i componenti del Collegio Sindacale.

Art. 5 **Riservatezza**

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni, nonché i contenuti delle discussioni che si svolgono nell'ambito delle riunioni del Collegio, e ad osservare, oltre alle previsioni contenute nelle specifiche procedure interne adottate dalla Società, inerenti alla gestione ed al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate, la normativa applicabile e i principi richiamati nella Carta dei Valori, nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 della Società.

La confidenzialità rappresenta, altresì, un elemento necessario a garantire che le informazioni possano essere trasmesse ai Sindaci con tempestività ed essere complete relativamente a tutti gli aspetti importanti per l'assunzione di decisioni.

A tal fine è stato previsto che l'acquisizione della documentazione da parte dei Sindaci avvenga attraverso l'accesso dei medesimi ad una piattaforma informatica ("Area Virtuale") protetta per accedere alla quale è richiesto l'ottenimento di credenziali "ad personam" generate dalla Società e l'inserimento di una password personale all'effettuazione di ogni accesso.

I Sindaci accedono inoltre alla documentazione trasmessa agli Amministratori in vista delle riunioni consiliari e dei Comitati endoconsiliari, nonché alla documentazione inserita in Area Virtuale dalla Funzione Internal Audit (Report di Audit, Comunicazioni di Avvio, Segnalazioni).

Art. 6 **Segreteria del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è coadiuvato da una Segreteria tecnica costituita all'interno della unità organizzativa LSC/Group Corporate Affairs.

In particolare, alla Segreteria del Collegio Sindacale compete:

- curare la predisposizione di quanto necessario per le riunioni del Collegio (pianificazione degli interventi, convocazioni, raccolta e condivisione della documentazione, ecc.);
- redigere i verbali delle riunioni del Collegio;
- custodire tutti gli atti inerenti l'attività del Collegio (delibere, verbali, esiti di controlli, report inviati e ricevuti, scambi di corrispondenza);
- gestire l'area virtuale a disposizione dei Sindaci per l'accesso a tutta la documentazione;



- curare la tenuta e la conservazione dei Libri delle adunanze e deliberazioni del Collegio Sindacale e della documentazione agli atti delle riunioni;
- curare tutti gli adempimenti necessari ad assicurare il buon funzionamento del Collegio.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e delle caratteristiche di Leonardo, la Segreteria del Collegio Sindacale fornisce un costante supporto per garantire al Collegio la compliance normativa.

Art. 7

Affidamento di specifiche attività a singoli membri

È facoltà del Presidente, in considerazione delle attività previste nell'esercizio del mandato, affidare lo svolgimento di specifiche attività ad uno o più membri sulla base delle competenze possedute. Il Sindaco a tal fine incaricato ha l'obbligo di riferire al Collegio in merito alle attività svolte nel corso della prima riunione utile.

In ogni caso, in ordine alle attività affidate a singoli membri, permane la responsabilità collegiale dell'organo.

Art. 8

Riunioni congiunte

Il Collegio Sindacale, al fine di favorire la circolazione delle informazioni a livello endo-societario nonché consentire un sempre più efficiente sistema dei controlli interni, può tenere, ove ritenuto opportuno in relazione alle tematiche da trattare, le proprie riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e con l'Organismo di Vigilanza.

Art. 9

Autovalutazione e Diversità del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, con periodicità annuale, effettua un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento.

Tale autovalutazione persegue le seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo di controllo valutandone l'idoneità dei componenti e l'adeguatezza della sua composizione, nonché la disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell'incarico;
- individuare le principali aree di miglioramento, promuovendone la discussione all'interno dell'Organo e definendo le azioni correttive da adottare;
- stimolare con professionalità i Sindaci a riflettere, sulla base della percezione della performance del Collegio nell'anno trascorso, sulle più opportune azioni di miglioramento da intraprendere nel futuro;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.



Il processo di autovalutazione è coordinato dalla Segreteria del Collegio Sindacale - che può avvalersi su indicazione del Collegio anche di un professionista esterno indipendente - e viene effettuato sulla base di un questionario, le cui risposte sono raccolte e trattate in modo confidenziale. I dati risultanti, utilizzati e riportati in maniera anonima e in forma consolidata, vengono discussi nell'ambito di una riunione collegiale. L'esito del processo di autovalutazione è formalizzato in un apposito documento ("Rapporto di autovalutazione"), che viene trasmesso al Comitato per le Nomine, Governance e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto degli esiti annuali del processo di autovalutazione, approva la propria Politica in materia di diversità, tramite cui individua i criteri di diversità, che ritiene necessari per la propria composizione ottimale, individua gli obiettivi che intende perseguire tramite l'approvazione di tale Politica, nonché definisce le modalità di attuazione della Politica.

Nell'ultimo esercizio di permanenza in carica il Collegio Sindacale, anche sulla base delle risultanze emerse dal processo di Autovalutazione, redige un documento finalizzato ad esprimere il proprio orientamento agli Azionisti in ordine alla composizione ottimale del nominando Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale trasmette tale documento al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per consentire una analisi del contenuto e valutazioni in ordine alla sua pubblicazione in vista dell'Assemblea che rinnoverà l'organo di controllo.

Art. 10 **Disposizioni finali**

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Collegio Sindacale. Il Presidente potrà procedere direttamente, dandone informativa agli altri Sindaci nella prima riunione utile, ad adeguamenti conseguenti ad interventi normativi/regolamentari ovvero a mutamenti nell'assetto organizzativo della Società.





Piazza Monte Grappa, 4
00195 Rome
T +39 06324731
F +39 063208621

leonardocompany.com